

# LEZIONE 48

## ESERCIZI DI CATEGORIA SUPERIORE Recupero presa



### INDICE

8.7 Esercizio: "cerchi" seconda parte	Pag. 2
8.8 Mina: scegliere il braccio o la gamba	Pag. 5

## 3° livello

**Domanda:** la domanda che il terapeuta farà al paziente sarà

### ***"Dimmi QUALE cerchio vuoi sentire"***

**In breve:** in questo terzo livello chiederemo al nostro paziente quale sarà il cerchio che vorrà sentire, il terapeuta potrà poi scegliere se soddisfare la richiesta con lo stesso cerchio che gli è stato chiesto o disattenderla con un altro cerchio.

**Variabili:** 8 cerchi

**Esecuzione:**

- Il terapeuta chiederà al paziente stesso di scegliere il cerchio che vorrà sentire, poi il terapeuta sceglierà se eseguire davvero il cerchio richiesto o un cerchio diverso, attraverso le modalità di movimento che vi ho spiegato prima.
- A questo punto il paziente dovrà cercare di comprendere se la traiettoria eseguita dal terapeuta con il suo braccio, sarà la stessa che ha scelto o diversa.

**Se giusto:**



Se il paziente riconoscerà la sua traiettoria, il terapeuta glielo farà presente complimentandosi, se riconoscerà che non si tratta della sua circonferenza, il terapeuta chiederà al paziente di riconoscere il cerchio diverso dal suo.

**Se sbagliato**



L'errore viene gestito analogamente a quanto accadeva con gli altri esercizi; facendogli sentire l'errore, in modo da offrirgli la possibilità di confrontare le sensazioni.

## 4° livello

**Domanda:** la domanda che il terapeuta farà al paziente sarà

***"Dimmi QUALE cerchio vuoi sentire con la destra, e confrontalo con quello di sinistra"***

**In breve:** In questo quarto livello, il terapeuta chiederà al paziente di scegliere un cerchio che gli farà sentire con il braccio destro, poi il terapeuta effettuerà una circonferenza a piacere con il braccio sinistro, il paziente dovrà riconoscere se il cerchio di sinistra è uguale a quello sentito con il braccio destro.

**Variabili:** 8 cerchi

**Esecuzione:**

- Il terapeuta chiederà al paziente stesso di scegliere il cerchio che vorrà sentire, poi il terapeuta farà sentire il cerchio al paziente, ma stavolta attraverso il suo arto superiore destro, gli chiederà nello stesso momento di ricordare la sensazione, perché successivamente dovrà riconoscere se anche a sinistra sentirà lo stesso cerchio oppure no.
- Dopo aver preparato il proprio caro al compito richiesto, il terapeuta eseguirà con l'arto destro del paziente il cerchio che ha scelto, e gli chiederà di pensare alla stessa sensazione che ha provato a destra, come se dovesse sentirla uguale anche a sinistra, questo passaggio è molto importante anche se è l'unico momento dove apparentemente non avviene alcun movimento, perché è il momento in cui il paziente ha la possibilità di preparare il movimento sulla base del modello del braccio destro, che ad adesso è la sensazione più vicina a quella del braccio sinistro prima della lesione.
- A questo punto il terapeuta eseguirà una traiettoria circolare con il braccio sinistro del paziente, traiettoria che potrà essere la stessa o diversa. Questo per permettere al paziente di imparare a sentire meglio il suo arto attraverso differenze e somiglianze con il braccio destro.
- Infine il paziente dovrà riconoscere se il cerchio sentito a sinistra sarà uguale o no a quello sentito a destra.
- **Attenzione:** se abbiamo intenzione che il paziente confronti in modo corretto la sensazione provata a destra e quella di sinistra, allora il movimento dovrà avere le stesse caratteristiche, mi riferisco alla direzione del movimento, se infatti a destra il movimento è orario, quindi il braccio va inizialmente all'interno poi in alto ed infine all'esterno, allora quando eseguiremo il movimento con la sinistra, dovrà avere le stesse caratteristiche, sarà quindi antiorario, il braccio andrà prima verso l'interno poi in alto ed infine verso l'esterno.

## 8.8 MINA DA DISINNESCIARE

### Scegliere il braccio o la gamba



Mi

è capitato molto spesso di ascoltare dei pazienti che dicessero di voler recuperare solo la gamba e quindi il cammino oppure che erano più interessati al recupero dell'arto superiore, mi chiedevano insomma di dirigere il mio lavoro nei confronti di **un solo aspetto del movimento**, o legato al braccio o legato alla gamba.

**Vorrei disinnescare questa mina e farvi capire che una scelta del genere non abbia assolutamente senso.**

Il primo motivo è perché come vi ho detto, **il problema non è nel braccio o nella gamba, ma nei processi cognitivi che ne permettono il movimento** all'interno delle funzioni che devono esprimere: il cammino e la presa degli oggetti.

Pertanto, quando lavoriamo sulla gamba, stiamo lavorando anche sul braccio, perché in realtà non stiamo lavorando solo sulla gamba, ma anche su quei processi che permettono il movimento anche del braccio, e viceversa **quando lavoreremo per il braccio, stiamo implicitamente lavorando anche per la gamba.**

Il secondo motivo è che anche quando camminiamo, stiamo utilizzando anche l'arto superiore, non camminiamo solo con le gambe, ma con tutto il corpo, abbiamo bisogno anche dell'arto superiore per farlo, in virtù anche del fatto che quando eseguiamo gli esercizi per le braccia, miglioriamo anche il controllo del tronco che è un elemento fondamentale per il cammino.

Stessa cosa avviene per quando dobbiamo afferrare gli oggetti, in quel caso noi abbiamo bisogno anche delle gambe e del tronco.

Quindi **scegliere di lavorare su una sola parte del corpo è scorretto.**

Ci sono dei casi limite sui quali anche io decido di lavorare solo su un aspetto, ma questi sono molto rari e nascono da lesioni cerebrali molto localizzate che determinano problemi molto localizzati, ad esempio ho un paziente con cui lavoro solo per la funzione della presa e manipolazione perché nel cammino non ha nessun tipo di problema.

## Nella prossima lezione

<b>INDICE</b>	
8.9 Esercizio: "il ponte"	Pag. 2